

Il convegno

«Dare il meglio di sé», quando lo sport è una lezione di vita

«**D**are il meglio di sé» per mettere in evidenza i veri valori dello sport. È l'obiettivo centrato del convegno organizzato dall'Università «Fortunato» e dall'Unione Sportiva Acli con il patrocinio della Cei. Lealtà e sacrificio sono i principi che lo sport a qualsiasi livello praticato promuove nel segno di una vittoria che deve essere meritata, imparando ad accettare però anche le sconfitte. Questo è emerso dai numerosi contributi portati dai presenti all'incontro, moderato da Enrico Varriale, e, tra gli altri,



L'incontro si è svolto alla «Fortunato» Foto Minicozzi

dal presidente dell'Us Acli Damiano Lembo, dai docenti della «Fortunato» Paolo Palumbo e Stefano Scarpa, dal delegato provinciale del Coni Mario Collarile e dall'arcivescovo di Amalfi Orazio Soricelli, che ha presentato il documento sulla prospettiva cristiana dello sport. Don Gionatan De Marco, direttore della Pastorale dello Sport della Cei, ha lanciato una «provocazione» nei confronti di Fabio Maresca definendolo: «Quasi un santo compiendo la sua attività di arbitro che può essere effettuata solo da

chi si avvicina allo sport da vero uomo, perché solo così si è campioni nella vita». Da parte sua il direttore di gara napoletano, che fa parte del corpo dei vigili del fuoco ed è impegnato in serie A, ha ribadito che «l'arbitro deve essere considerato uno sportivo e nel calcio, anche ai massimi livelli, si possono ritrovare i veri valori dello sport. Principi come il rispetto per l'avversario e quindi dell'uomo che sono comuni al mondo cristiano».

Bruno Marra